14 Novembre 2019

Omelia di Padre Giorgio Maria Faré

CHI CI SEPARERÀ DALL'AMORE DI GESÙ? LA FASCINATIO NUGACITATIS

Omelia del 14 Novembre 2019 - Tutti i Santi Carmelitani

Quest'oggi celebriamo la festa di **Tutti i Santi dell'Ordine Carmelitano**. La Prima Lettura che abbiamo ascoltato poc'anzi, tratta dal cap.8° della *Lettera di S.Paolo Apostolo ai Romani*, tra le diverse cose dice questo:

"Chi ci separerà dunque dall'Amore di Cristo?"

San Paolo dice:

"Né la tribolazione, né l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada, nulla di tutto questo ci può separare dall'Amore di Cristo. Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore."

Questo è vero se lo pensiamo riferito a Dio, cioè nulla può separarmi dall'Amore che Dio ha per me. Questo è verissimo se riferito ai Santi, agli Amici di Dio, nulla li ha separati dall'Amore loro, per Dio.

Per noi?

Che cosa ci può separare dall'Amore di Cristo?

Tutte le realtà che S.Paolo cita sono realtà grosse, argomenti grandi, ma c'è un argomento molto più sottile, molto più piccolino che forse non avete mai sentito, che ci separa dall'Amore di Cristo, miete più vittime questo che non tutto il resto.

Papa Paolo VI fu molto attratto da un versetto del Libro della Sapienza, cap.4°, versetto 12.

Papa Paolo VI scriveva che:

"L'ostacolo che impedisce all'uomo di trasformarsi a immagine di Cristo è la Fascinatio Nugacitatis"

Nei suoi scritti Papa Paolo VI cita questa espressione più di sei volte, tanto è colpito da questa questione.

Che cos'è la Fascinatio Nugacitatis?

Il Papa la spiega così:

"La Fascinatio Niugacitatis è il fascino del divertimento e delle frivolezze, la vertigine delle passioni, la seduzione delle cose e delle attività inutili, ciò che di banale è preferito a quanto è grande, utile e doveroso benché impegnativo"

Noi siamo immersi nella Fascinatio Nugacitatis. E' la nostra nemica numero 1, perché una persona quando si avvicina al Signore può anche resistere ai peccati mortali, quelli grossi, a tutto ciò che può essere un'offesa grave al Signore e si immagina che vivendo tutte queste cose doverose e non mancando contro di esse, è a posto.

La Fascinatio Nugacitatis che ci separa dall'Amore di Cristo - scrive sapientemente il Papa - che è un ostacolo che impedisce la trasformazione in Gesù, **è il fascino del divertimento**.

Noi siamo disponibili a seguire il Signore nelle grandi cose, ma quando poi questa sequela Christi va a incidere, non nelle grandi cose, non nei grandi sistemi, ma nelle piccole cose della quotidianità, nelle scelte costanti, quotidiane, ripetitive, nelle decisioni minuscole come il fascino del divertimento, lì si comincia a traballare, perché cominciano a nascere le grandi ribellioni, che sono poi quelle che portano alla disfatta.

Miete più vittime ***il divertimento e le frivolezze*** che i peccati mortali, perché queste sono cose piccole ma sono dei filtri che opacizzano l'incontro con Gesù, lo impediscono radicalmente.

Le passioni che portiamo nel cuore, ***le vertigini*** che queste creano, quel senso di smarrimento, quel bisogno e quella voglia di caderci dentro.

La seduzione delle cose, le cose che abbiamo addosso, attorno, il fascino delle cose materiali, del comprare questo e quello, tutto è:

"*Fascinatio Nugacitatis*"

"..Delle attività inutili, ciò che di banale è preferito a quanto è grande, utile e doveroso benché impegnativo"

Guardare la televisione, stare ore e ore al telefono, al computer, dalla parrucchiera, a dipingersi le unghie, è peccato? No, in sé no, ma è inutile, è banale e noi lo preferiamo a ciò che è grande, utile è doveroso, come stare col Signore.

"*Fascinatio Nugacitatis*"

Questo è quello che dice il Libro della Sapienza 4,12:

"poiché il fascino del vizio deturpa anche il bene e il turbine della passione travolge una mente semplice"

Noi dobbiamo vigilare molto sul fascine del banale, delle cose, delle attività inutili, delle passioni, delle frivolezze, del divertimento, perché la nostra vita deve essere dedicata, concentrata, donata, immolata solo a Dio, come ha fatto Gesù che ha messo da parte tutto ciò che era inutile, banale, frivolo, sciocco, stupido e ha messo al centro solo Suo Padre.

Proviamo a pensare quest'oggi a tutto ciò che di frivolo, di banale, di inutile, di cose materiali abbiamo addosso, attorno, nel cuore e che chiedono di essere espiantate per lasciare posto solo all'Amore di Cristo, allora sì che niente ci potrà separare dall'Amore di Dio, perché saremo noi i primi che avremo separato da noi la Fascinatio Nugacitatis, l'avremo tolta e potremo totalmente, interamente dedicarci solo all'Amore di Cristo, diversamente, Papa Paolo VI, ci ricorda che è **impossibile** trasformarsi in Gesù.

Sia lodato Gesù Cristo

Link Audio: https://t.me/VeritatemfacientesinCaritate/2522